



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 12 dicembre 2021 - n. 344

CONCERTO DI NATALE!

Ritorna, dopo un anno di sospensione a causa del COVID, il tradizionale Concerto di Natale con la Caritas Parrocchiale.

Quest'anno, insieme alla Corale S. Giuseppe, si esibirà per noi il coro "Bologna So.W.L. Singers", diretto da Michael Brusha.

Ci troveremo in chiesa, e sarà necessario rispettare le regole di prevenzione COVID, indossando la mascherina e mostrando il Green Pass.

Ma, anche con queste piccole difficoltà, vogliamo ritrovare lo spirito delle edizioni passate: la gioia di condividere un momento nell'attesa del Natale, e soprattutto di farlo con il pensiero alle famiglie che, forse in questo periodo più del solito, sentono la fatica (e spesso la solitudine) di crescere i loro bambini in condizioni economiche e sociali difficili. Le offerte libere che raccoglieremo sono infatti destinate al sostegno delle famiglie con bambini neonati, seguite per tutto l'anno dalla Caritas Parrocchiale.

Vi aspettiamo numerosi, **e non dimenticate di indossare qualcosa di rosso!**



PRIMA MESSA "PARROCCHIALE" DI P. MARCO GARAGNANI

Domenica 19, alle ore 11,30, p. Marco Garagnani, originario della nostra parrocchia, presiederà la sua prima Messa "parrocchiale" nella nostra chiesa di san Giuseppe. P. Marco ha scelto la vita religiosa nei Carmelitani Scalzi della Liguria, ed ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale l'8 dicembre, presso il Santuario di Gesù Bambino di Praga in Arenzano (GE), dove lui attualmente è residente. Il giorno prima, sabato 18 dicembre (11,30), celebrerà la sua prima Messa presso il Santuario di San Luca.



P. Marco con i bambini del Centrafrica

A lui i rallegramenti, la vicinanza e la preghiera di tutta la nostra comunità parrocchiale che lo ha visto crescere "in età e grazia", direbbe il vangelo.

Tra l'altro ricordiamo che i Carmelitani della Liguria sono presenti nella Repubblica Centrafricana e collaborano con i nostri missionari cappuccini, in quelle difficili terre!

Grazie p. Marco per la tua bella testimonianza di consacrazione al Signore nel servizio alla sua Chiesa!

UN POMERIGGIO IN COMPAGNIA

Mercoledì 15 Dicembre, alle ore 17, ritrovo prenatalizio in parrocchia per un pomeriggio in compagnia, aperto a tutti e in particolare alle persone "diversamente giovani". Dopo una breve visita ai luoghi meno conosciuti del Santuario, guidata dal Padre Guardiano, "merenda" nel refettorio del Convento, con una tazza di tè, qualche biscotto e, soprattutto, un po' di chiacchiere.

Domenica 19 Mercatino solidale

per **sr. Agostina** per sostenere il suo impegno per costruire un ambulatorio di maternità in Congo (vedi in terza pagina!)

SINODO: PARTE IL CAMMINO DIOCESANO

Sabato 11 dicembre è “partito” il cammino sinodale della nostra diocesi, con la convocazione del Consiglio pastorale diocesano “allargato” nella chiesa del Corpus Domini; in questa occasione sono stati presentati i contenuti e i metodi che dovranno caratterizzare il “cammino sinodale” in questa prima fase.

Tra i dieci “nuclei tematici” proposti dai nostri vescovi, la diocesi di Bologna ne ha scelti quattro:

1. Il primo si intitola «**Compagni di viaggio**» e vuole individuare chi sono quelli con cui camminiamo, chi i lontani, chi è lasciato ai margini.
2. Poi c'è il tema dell'**ascolto**, filo rosso del percorso, ma anche argomento specifico. Quali sono le voci da ascoltare? Che spazio hanno i laici, le donne, i giovani? Quali sono i pregiudizi, le incrostazioni, che spazio ha nella Chiesa la voce di chi nel mondo conta di meno?
3. Terzo tema è il **dialogo**, che richiede una valutazione degli spazi e degli strumenti nella Chiesa locale, al proprio interno ma anche verso l'esterno: con le diocesi vicine, le comunità religiose, i credenti di altre religioni, i non credenti.
4. Infine, «**Autorità e partecipazione**», ovvero: come si decide, come si scelgono obiettivi, modalità, passi da compiere? Come funzionano gli organismi già presenti?

Verranno coinvolte le “zone pastorali” per arrivare in modo capillare anche alle parrocchie; verranno creati gruppi che si confronteranno nel modo più aperto e libero possibile sui quattro temi. Questo varrà anche per i movimenti, le associazioni, gli ambienti di vita, con la regia degli Uffici diocesani.

Il successivo appuntamento diocesano sarà il **15 gennaio 2022**, con un incontro online indirizzato a tutti i coordinatori o «facilitatori» dei gruppi sinodali.



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN Italia**

PASSATA LA FESTA, GABBATO LO SANTO?

La festa è sì passata (nonostante la situazione pandemica...) ma il nostro santo (Giuseppe!) non è stato “gabbato”, anzi, nel limite del possibile, abbiamo cercato di rimetterlo al centro di una nostra rinnovata attenzione personale e di comunità parrocchiale, oltre, penso, anche al centro di un'attenzione cittadina e diocesana (certo con tutti i limiti del caso...). Il tentativo c'è stato, soprattutto con i momenti di settembre e di questi ultimi giorni!

Poi, come sappiamo, questa “attenzione” a san Giuseppe e al suo santuario ci accompagnerà per un bel po', con il progetto del suo restauro; ma questo ci sembra un doveroso impegno (e ringraziamento!) dopo questo anno a lui dedicato!

Un grazie particolare a don Valentino Salvoldi, per avere accompagnato il cammino della nostra comunità in questi giorni; a mons Giovanni Silvagni, per aver presieduto la liturgia eucaristica dell'8 dicembre, portandoci anche le parole del nostro vescovo Matteo; e un grazie a tutti coloro che hanno contribuito ad animare questo ultimo tratto dell'Anno di S. Giuseppe.



Lunedì 6 dicembre:
l'incontro di don Valentino con la comunità parrocchiale



Mercoledì 8 dicembre:
il concerto gospel del coro "Gospel Experience Choir"

I video sono raggiungibili all'indirizzo:
www.santuariosingiuseppesposo.it/media/video

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

12

DOMENICA

VENDITA STELLE DI NATALE

Il ricavato sempre per le attività della Caritas parrocchiale

14

MARTEDÌ

Alle **ore 21**, nella saletta "OFS" al piano terra, ex ingresso convento, incontro di **"lettura" del vangelo di domenica 19 dicembre** (guidato da Francesco Bonifacci).

Con possibilità anche di collegamento da remoto: <https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

15

MERCOLEDÌ

Ore 18: Rosario di San Giuseppe

Da giovedì 16 dicembre, **dopo ogni Messa,**
"NOVENA DEL NATALE"

19

DOMENICA

"MERCATINO SOLIDALE" PRO AMBULATORIO DI MATERNITA' IN CONGO di sr. Agostina

* Alle **ore 11,30** celebrazione eucaristica presieduta da p. Marco Garagnani, nella sua prima celebrazione eucaristica parrocchiale!

* Alle **ore 16** celebrazione eucaristica in occasione del "Buon Natale" del gruppo scout Bologna 16

COSTRUIAMO INSIEME CON SR. AGOSTINA L'OSPEDALE DI NSAKA!

Qui sotto una foto dell'attuale stato dei lavori del centro medico di Naska (Repubblica Democratica del Congo) che sr. Agostina si sta impegnando a costruire aiutata da tanti collaboratori; anche noi cerchiamo di sostenerla in questo impegnativo sforzo!

Nsaka è un piccolo villaggio che insieme ai villaggi vicini costituisce una comunità di 10.000 persone che vivono in condizioni di estrema povertà. L'ospedale più vicino dista 150 km e spesso le persone muoiono per strada nel tentativo di raggiungerlo. Particolarmente carente e urgente è l'assistenza sanitaria ai bambini e alle mamme!



Incontri  Esistenziali

L'incontro tra scienza e religione c'è in chi cerca di raggiungere la verità delle cose senza precludersi le domande che possono sorgere nei diversi orizzonti della conoscenza. F. Facchini

Fatti non foste...

**Come siamo diventati uomini
e perché vogliamo rimanerne tali**

/Firenzo · Facchini/



15.12.2021 - h.21.00

Auditorium di Illumia

Via De' Carracci 69/2 - Bologna

**Mons. Firenzo Facchini, antropologo,
dialoga con Paolo Vestrucci**

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria
sul sito www.incontriessenziali.org
Obbligo di green pass.

LA VOCE DEL CLAN DELTA

Agesci Bologna 16

Frammenti di riflessioni su una questione complessa e difficile...

Più di un anno fa "Mario", paziente tetraplegico e paralizzato da 10 anni, ha chiesto all'azienda ospedaliera delle Marche di verificare se le sue condizioni fossero conformi a quelle espresse dalla corte costituzionale nella sentenza sulla morte di Dj Fabo: essere tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitali, essere affetto da una patologia irreversibile, avere una patologia che gli procuri delle sofferenze intollerabili, essere pienamente capace di prendere delle decisioni libere e consapevoli. Questo al fine di poter accedere, legalmente, alla tanto discussa pratica del suicidio assistito. Venerdì 26 novembre è arrivata la risposta definitiva del Comitato etico: Mario ha diritto di chiedere la morte. Il dibattito che ne è scaturito, come c'era da aspettarsi su un tema così divisivo, si è polarizzato e talvolta è stato strumentalizzato. Noi non vogliamo porci l'irraggiungibile obiettivo di giudicare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, ma proveremo ad analizzare la vicenda da più punti di vista.

E' innanzitutto necessario porsi una domanda: morire è un diritto? In generale, una persona in condizioni mediche o psicologiche gravissime e irreversibili è giusto che possa togliersi la vita per sfuggire a quelle orribili sofferenze? La risposta dipende dal senso che ognuno attribuisce all' esistenza. Se infatti la si considera un qualcosa su cui esercitare la propria libertà, allora è logico pensare che così come ogni giorno si decide di vivere, è altrettanto possibile prendere la decisione di smettere per sempre. In questo caso dovrebbe essere lecito per chiunque togliersi la vita in qualsiasi momento, anche a causa di un semplice attacco emotivo. La nostra società, al contrario, elogia chi riesce a impedire questo estremo quanto insensato gesto, implicitamente non riconoscendo la morte come un diritto assoluto.

Il caso di Mario è evidentemente diverso. Egli infatti non ha speranze di tornare a una vita neanche lontanamente simile a quelle che noi consideriamo "normali". La questione si sposta quindi su un altro piano: chi

chiede di fare ricorso al suicidio assistito non ritiene che la sua vita sia degna di essere vissuta; ma Mario può ancora dare qualcosa al mondo e il mondo può ancora dare qualcosa a Mario?

Vi è poi il caso delle persone in grave stato di depressione. In Italia non si è mai neanche discusso sull'estensione della possibilità di accedere al suicidio assistito anche per questa categoria di persone. Non si tratta infatti di una condizione di sofferenza necessariamente permanente. La situazione è però ben diversa in altri paesi come la Svizzera, il Belgio o l'Olanda. Qui la depressione è condizione sufficiente per morire legalmente, e non sono rari i casi anche di minorenni che decidono di ricorrere a questa "soluzione". D'altronde una persona in forze con il desiderio di uccidersi è in grado di agire da sola e il supporto medico può essere una garanzia di certezza sull'esito dell'operazione. E' però lecito che lo Stato si abbassi al compromesso di dare la morte allo scopo che essa non sia autoinflitta?

Quello di Mario è solo uno degli innumerevoli casi che, in Italia e all'estero, toccano la vita di persone fragili e delle loro famiglie. Occorre prendere delle decisioni, non per forza radicali e nette, ma essere anzi disposti a scendere a compromessi: non si tratta di difendere i propri interessi, ma quelli delle persone che tutti i giorni soffrono senza sapere se lo Stato conferirà loro la possibilità di morire volontariamente, o se deciderà che questa non deve essere un'opzione.

Avvento di Fraternità 2021

Per tutto il periodo dell'Avvento, la Caritas raccoglie alimenti a lunga conservazione, destinati alle famiglie in difficoltà. In particolare:

- legumi (fagioli o piselli)
- pomodori pelati
- olio di oliva
- tonno in scatola
- omogeneizzati di pesce o di frutta

In occasione delle messe domenicali, gli alimenti possono essere deposti nel cesto all'ingresso della chiesa, oppure consegnati presso lo Spazio Caritas. Negli altri giorni, possono essere consegnati in Sacrestia.